

VareseNews

Una festa sul Lago di Varese per i cento anni della Cooperativa dei Pescatori

Pubblicato: Domenica 16 Ottobre 2022



Se c'è una cosa che può competere con l'importanza delle ghiacciaie di Cazzago Brabbia è la **storica Cooperativa dei Pescatori del Lago di Varese**, che giunge quest'anno all'importante traguardo dei **cento anni della sua fondazione**.

La storia dei pescatori del lago è la storia delle sponde, delle acque e del paesaggio di questo territorio che assume oggi un valore inestimabile. **Oltre cento anni di sacrifici, che cominciarono con un mutuo di 500mila Lire per acquistare il diritto di pesca.** Se dovessimo paragonarlo al valore di oggi sarebbero oltre 4 milioni di Euro che impegnava gente modesta tenace nell'intraprendere quell'enorme sacrificio per lavorare e sfamare le proprie famiglie.



Una vera e propria festa popolare in riva al Lago al porticciolo di Cazzago Brabbia, domenica 16 ottobre, è stata l'occasione per **rendere omaggio alla memoria dei pescatori che in questi anni sono stati i custodi del Lago e presentare il volume “Il secolo breve della cooperativa dei pescatori del Lago di Varese”** scritto da **Amerigo Giorgetti** con un contributo di **Tiziana Zanetti** e la prefazione di **Giancarlo Giogetti**.

I pescatori furono i veri e propri custodi del lago ma anche i primi testimoni dei cambiamenti dovuti all'inquinamento. Nella memoria di tutti vi è il luglio del 1964 quando assisterono alla grande moria di alborelle. Il Presidente della Cooperativa **Gianfranco Zanetti** ha ricordato con grande commozione il grande lavoro di questi anni e lo storico presidente Natale Giorgetti.

Tiziana Zanetti, co-autrice del libro, ha ricordato quanto sia importante ascoltare il racconto di chi ha vissuto il patrimonio culturale e paesaggistico, perchè aiuta a riempirlo di significato e a comprendere quanto la vita della cooperativa abbia incrociato la storia del territorio.



Durante la presentazione un omaggio alla Cooperativa è stato consegnato direttamente da **Fabio Perrone**, Direttore attività culturali dell'Accademia di Cremona, perchè come ha affermato “Musica e pesca non sono parole molto lontane. I pescatori cantavano per dare ritmo alle regate, le donne cantavano per salutarli, molti erano i pescatori che costruivano strumenti musicali”. A seguire la testimonianza di Franco Ponzellini della Fondazione Ponzellini da sempre vicino ai pescatori e al loro lavoro.

Commosso anche il ricordo di **Daniele Bossi** uno degli ultimi pescatori professionisti, erede di una tradizione secolare, scomparso prematuramente nel 2019.

Al taglio della torta tanti amici, autorità e Sindaci dei paesi del lago.

Erika La Rosa

erika@varesenews.it